

Malnate 13 giugno 2011 – Mariuccio Bianchi

Elezioni a Malnate: Astuti sia il sindaco di tutti i Malnatesi.

L'esito elettorale nella nostra cittadina merita qualche riflessione. Il successo della coalizione di centrosinistra, grazie anche all'impegno brillante ed instancabile del neo sindaco, di tanti giovani e meno giovani durante la campagna elettorale, è stato straordinario. Basti pensare che al già cospicuo successo ottenuto al primo turno, al momento del ballottaggio il consenso in termini di voti ad Astuti è addirittura salito ad oltre il 60 per cento.

Al di là della legittima soddisfazione dei vincitori per il successo (e della conseguente amarezza degli sconfitti), ora, che anche la nuova squadra di assessori è stata fatta, viene il momento più impegnativo ed arduo: saper rispondere in maniera adeguata a tanto consenso o, in altri termini, alla altrettanto grande attesa dei cittadini malnatesi.

Samuele Astuti ha fatto proprie nelle sue prime dichiarazioni il suggerimento -ovvio, se si vuole, ma non scontato nella pratica -di Chiamparino di essere il sindaco di tutti i Malnatesi.

Seguirò naturalmente con attenzione l'attività amministrativa, anche per il coinvolgimento, in qualità di responsabile della contrattazione territoriale del mio sindacato, nel settore del sociale e dei servizi alla persona; ma proprio per i crescenti impegni sindacali a livello provinciale e per evitare "conflitti di interesse", non potrò più partecipare come prima alla vita di partito. Mi permetto perciò di formulare qualche rapido pensiero, anche attraverso malnate.org che sempre mi ospita con estrema disponibilità.

A mio parere, i nuovi amministratori, cui vanno i migliori auguri di buon lavoro, devono tenere fermo che hanno un preciso mandato per quanto riguarda le linee programmatiche enunciate in campagna elettorale, che dovrebbero segnare una chiara discontinuità con la precedente amministrazione di centrodestra. Mi riferisco all'impegno di rivedere in modo sostanziale i punti critici del P.G.T., in particolare relativamente alle aree "calde" di Monte Morone, della Folla, dell'ex cava Cattaneo, per evitare cementificazione e affarismi; mi auguro che nel campo del sociale ci sia attenzione ai problemi sempre maggiori delle fasce più deboli e ci sia la volontà, mancata alla precedente amministrazione, di associare alle scelte le forze sociali, in primo luogo i sindacati pensionati, che unitariamente hanno già avanzato ed avvanzeranno ancora, tra poco, precise richieste; penso al settore della cultura, che negli ultimi anni non ha goduto del necessario sostegno istituzionale. E, per farla breve, ricordo che i cittadini sono giustamente assai sensibili e preoccupati dell'ordinaria manutenzione, dell'arredo urbano e della sicurezza nelle strade e nelle proprie case.

C'è però anche un altro modo per mostrare, da parte dei nuovi amministratori, sia la volontà di segnare una svolta positiva rispetto al passato, sia di cercare di essere gli amministratori di tutti i cittadini: i tanti, la maggioranza, da cui hanno ricevuto il voto, ma anche i tanti, la minoranza, che hanno scelto altri candidati.

Ho sempre ritenuto odioso il meccanismo dello spoil system, cioè la pratica per cui chi vince le elezioni prende tutto in termini di incarichi o cariche, cioè di potere.

Va bene, in linea di massima per gli assessori, va molto meno bene, secondo me, per le cosiddette "municipalizzate", cioè per quegli organismi e per gli incarichi di nomina del sindaco e della sua maggioranza. All'inizio della precedente amministrazione, avevo lamentato che Damiani e sodali avessero immediatamente collocato alla Segreteria del Comune, alla Presidenza della Farmacia Comunale, alla Direzione del "Ponte", e così via, persone di loro gradimento o della loro parte politica, cacciando professionisti e direttori competenti e bravi, colpevoli di essere stati designati dall'amministrazione Manini. Ecco allora un primo consiglio a Samuele Astuti: ci pensi bene prima di fare altrettanto; verifichi

se a quei posti di direzione ci siano persone capaci o incapaci e poi decida. Non sono in grado di entrare nel merito di tutto, anche se credo che, laddove sono scoppiati contrasti e forti contraddizioni, come alla direzione della scuola Ex Umberto Primo, forse valga la pena di cambiare; non so dare suggerimenti precisi per quanto riguarda la farmacia comunale, anche se mi pare che il signor Bolla, l'attuale presidente, non abbia demeritato e sia stato uno degli artefici del progetto assai apprezzabile del Poliambulatorio medico comunale. Con convinzione invece, poichè ho avuto la possibilità di collaborare con lei in più occasioni, mi sembrerebbe sbagliato non confermare al suo posto, ricoperto negli ultimi quattro anni, l'attuale direttore del periodico comunale "Il Ponte", la dottoressa Mauri, che ha dimostrato competenza, professionalità ed impegno, creando anche quel bellissimo inserto culturale, che risponde al nome di "Macchie d'inchiostro". Mi auguro che il nuovo e giovane sindaco, che ha riscosso così tanti voti, tra cui il mio, tenga conto di tutto ciò; così facendo, mostrerebbe con i fatti di voler essere davvero il sindaco di tutti i Malnatesi.

Cordialmente, Mariuccio Bianchi